

VareseNews

“La scuola si occupa di Facebook, perchè fa parte della società”

Pubblicato: Mercoledì 8 Febbraio 2012

Facebook e i ragazzi: rapporto da coltivare o scoraggiare? Ne abbiamo parlato nella diretta odierna della web tv con la **preside del liceo Crespi di Busto Cristina Boracchi**. La dirigente, invitata dopo il vivace dibattito vissuto nell'istituto sull'uso improprio del social media, ha parlato di come si sta modificando la nostra società proprio grazie a **queste "agorà" virtuali** che amplificano giudizi e pensieri estendendo la propria cerchia di amici. « Non ci si deve chiedere se sia giusto o meno Facebook – ha spiegato la preside – **Ormai fa parte della nostra comunità**. È un fatto sociale ormai acquisito. La scuola deve assumere un ruolo ben preciso, che, in fondo, è lo stesso che occupa storicamente. **Scuola e famiglia, alleate, devono collaborare alla formazione dei ragazzi**».

Incontri con gli studenti e approfondimenti riservati ai genitori vengono offerti dal Crespi proprio per far fronte al mondo che cambia e che moltiplica gli stimoli: « I nostri ragazzi, minorenni, utilizzano i social media senza rendersi conto delle conseguenze che un loro gesto può provocare. I rischi sono alti: denunce, provvedimenti disciplinari. **Il nostro compito è quello di renderli consapevoli**, di far loro capire che la piazza virtuale è molto ampia».

Al di là dei rischi, inoltre, per la preside Boracchi l'avanzare della tecnologia sta modificando il linguaggio e il pensiero: « E questo un po' mi preoccupa. Sta avanzando uno stile stringato, abbastanza superficiale. **Credo che si debba coltivare con forza le capacità di analisi e sintesi, importanti per lo sviluppo del pensiero**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it